

Social inclusion through Meaningful ageing

Uno sguardo sulle potenzialità e sui
bisogni sociali significativi degli anziani
che ricevono assistenza



Uno sguardo sulle potenzialità e sui bisogni sociali significativi degli anziani che ricevono assistenza

Sintesi di una revisione della letteratura e di uno studio empirico.

Consorzio europeo SeeMe

- Prof. dr. Anja Machielse**, University of Humanistic Studies, Utrecht, the Netherlands
- Prof. dr. Wander van der Vaart**, University of Humanistic Studies, Utrecht, the Netherlands
- Prof. dr. Sarah Dury**, Vrije Universiteit Brussel, Belgium
- Prof. dr. Liesbeth De Donder**, Vrije Universiteit Brussel, Belgium
- Dr. Daan Duppen**, Vrije Universiteit Brussel, Belgium
- Prof. dr. Daniela Grignoli**, University of Molise, Campobasso, Italy
- Prof. dr. Margherita di Paolo**, University of Molise, Campobasso, Italy
- Prof. dr. Tinie Kardol**, Vrije Universiteit Brussel, Belgium
- Prof. dr. Maurice de Greef**, Vrije Universiteit Brussel, Belgium
- Dr. Álvaro García**, Matia Gerontological Institute, Madrid, Spain
- Dr. Sara Marsillas**, Matia Gerontological Institute, Madrid, Spain
- Dipl. Päd. Dieter Zisenis**, bbb Büro für berufliche Bildungsplanung R. Klein & Partner GbR, Germany
- Dipl. Päd. Rosemarie Klein**, bbb Büro für berufliche Bildungsplanung R. Klein & Partner GbR, Germany



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Introduzione

La popolazione in Europa sta invecchiando e il numero di cittadini anziani sta crescendo. Di conseguenza, si prevede un aumento dei bisogni di assistenza. Attualmente, l'assistenza si concentra principalmente sugli aspetti clinici e fisici. Tuttavia, l'invecchiamento è anche una parte esistenziale della vita umana, che comporta un cambiamento sociale, culturale e spirituale. Pertanto, è necessario un cambiamento di paradigma verso una prospettiva positiva sull'invecchiamento. Una prospettiva che guardi alle potenzialità degli anziani e ai loro bisogni sociali e a quelli che danno significato alla vita. necesidades sociales, la necesidad de significado y el potencial de las personas mayores.

Il progetto SeeMe si propone di migliorare la qualità dell'assistenza agli anziani contribuendo alla conoscenza dei bisogni degli anziani e aumentando le abilità e le competenze dei diversi gruppi di caregiver per rispondere a questi bisogni. A tal fine, si pone enfasi sulle competenze dei caregiver nel considerare (vedere/SeeMe) la cura come qualcosa di più dell'assistenza fisica e medica, nel considerare (vedere/SeeMe) l'anziano come una persona anziana e non solo come un paziente, nel considerare (vedere/SeeMe) i bisogni sociali e quelli che danno significato alla vita, e nel considerare (vedere/SeeMe) i talenti positivi e i sogni degli anziani, oltre ai loro bisogni. In questo modo, il progetto SeeMe contribuisce all'inclusione sociale degli anziani. rma, el proyecto SeeMe contribuye a la inclusión social de las personas mayores.

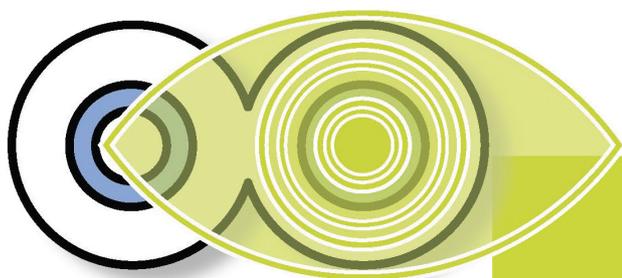
Questo rapporto riassume un'ampia revisione della letteratura e i relativi risultati empirici SeeMe 'Buona Pratica'.¹

Il rapporto affronta le seguenti questioni:

- 1) Transizioni nei sistemi di cura dei paesi europei
- 2) I principi dell'assistenza persona-centrica
- 3) Potenzialità degli anziani, bisogni sociali e bisogni che danno significato alla vita
- 4) Interviste SeeMe: risultati sui bisogni sociali e bisogni che danno significato alla vita
- 5) Punti focali per i caregiver
- 6) Diversi tipi di caregiver
- 7) Competenze e abilità di cui i caregiver hanno bisogno per assistere/ SEE gli anziani
- 8) Interviste SeeMe: risultati sulle competenze e abilità dei caregiver SeeMe
- 9) Buone pratiche: caratteristiche ispiratrici di sei progetti di cura
- 10) Caratteristiche stimolanti di sei progetti di cura nel progetto SeeMe

Le citazioni degli adulti più anziani nei progetti di cura del progetto SeeMe illustrano le descrizioni.

*1] I tre rapporti completi possono essere trovati sul sito web SeeMe: www.seemeproject.eu

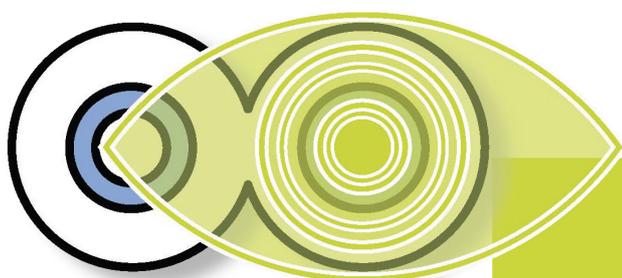


1. Transizioni nei sistemi di cura nei paesi europei

Negli ultimi decenni in molti paesi europei, ci sono stati cambiamenti significativi nell'assistenza, che hanno portato a mutamenti nel settore dell'assistenza e nei ruoli di cura dei professionisti e dei caregiver informali.

Gli elementi critici all'interno di questi cambiamenti più ampi sono:

- Nella maggior parte dei paesi, i criteri di ammissione all'assistenza istituzionale sono stati inaspriti. L'assistenza istituzionale è ora solo per le persone che non possono far fronte in modo indipendente alle menomazioni fisiche, cognitive o mentali o agli oneri o alle richieste relative alla salute.
- Nell'assistenza istituzionale, l'enfasi è posta principalmente sugli aspetti medici e di salute fisica. Si distinguono diversi gradi di cura, determinati da servizi medici indipendenti.
- La qualità dell'assistenza infermieristica è controllata da audit dei governi (centrale o federale), basati su risultati scientifici. Gli standard degli esperti seguono una procedura uniforme e coordinata a livello internazionale e si applicano alle cure ospedaliere e ambulatoriali.
- Grazie al passaggio dall'assistenza istituzionale all'assistenza domiciliare, sempre più anziani continuano a vivere in modo indipendente nelle loro case private il più a lungo possibile, anche quando hanno problemi di salute.
- Sono stati sviluppati vari concetti e modelli per assicurare che le persone anziane possano continuare a vivere nel loro ambiente familiare. C'è una vasta gamma di assistenza domiciliare, servizi di cura personale e strutture di assistenza a breve termine o temporanee.
- Inoltre, c'è più enfasi sulle competenze degli anziani e sulla loro rete sociale. L'assistenza professionale è di supporto e complementare.
- Sempre più spesso, le politiche di assistenza in diversi paesi europei sottolineano l'importanza dei caregiver informali e dei volontari. Essi forniscono una grande quantità di assistenza e sono un perno indispensabile nell'assistenza comunitaria.
- Tutti i paesi sviluppano quartieri adatti all'età. Essi mirano a garantire l'infrastruttura necessaria per una buona vita in età avanzata e a sostenere lo sviluppo di reti di sostegno.
- Inoltre, si stanno sviluppando forme alternative di alloggio per rendere possibile una combinazione di assistenza professionale e informale (vita in comune, vita multigenerazionale, vita assistita, vita di servizio, vita assistita ambulatoriale - comunità di cura).



2. Diversi tipi di caregiver

Nel paesi europei, i sistemi di assistenza si rivolgono a tre tipi di operatori sanitari: operatori sanitari professionali, volontari e operatori sanitari informali. Questi caregiver hanno ciascuno la propria posizione e il proprio ruolo nel caregiving degli anziani.

Caregiver professionali (formali)

I professionisti sono assistenti formali, esercitano una professione e vengono pagati per i loro servizi. Devono fare i conti con protocolli e registrazioni per legittimare il loro aiuto. I diplomi sono richiesti per varie posizioni professionali per dimostrare competenze e competenze, comprese conoscenze specialistiche per problemi specifici. Gli operatori sanitari professionali sono formalmente responsabili della qualità dell'assistenza fornita.

Volontari

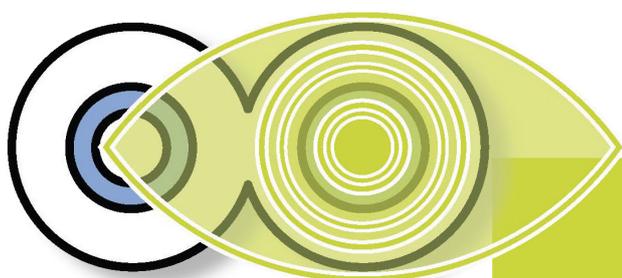
Volontari sono un gruppo molto vario; i motivi per cui le persone decidono di fare volontariato variano ampiamente, così come il tipo di attività in cui vogliono impegnarsi e il tempo che sono disposti a investire. In questo rapporto, il termine 'volontari' si riferisce a tutte le forme di impegno volontario che danno un contributo prezioso all'assistenza per le persone anziane, organizzate o meno, obbligatorie o non obbligatorie, 'retribuite' o non retribuite.

Caregiver informali

Il caregiving informale è la principale fonte di assistenza per gli anziani in Europa. I caregiver informali (o 'caregiver familiari') hanno una relazione sociale con la persona di cui si prendono cura. Il beneficiario dell'assistenza può essere una persona con cui esiste un rapporto di parentela o un coniuge, un amico, un vicino o un membro del vicinato.

"La chimica deve sempre essere giusta. Alcuni residenti potrebbero stare meglio con un altro collega che con me."

"Devi prenderti cura delle persone come se fossero dei reali."



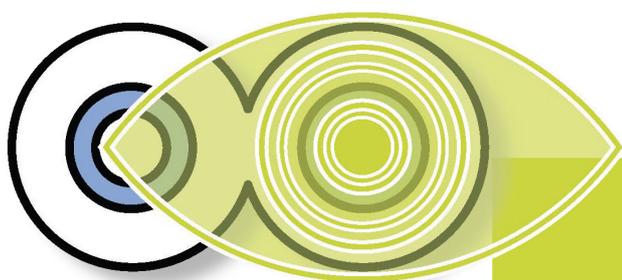
3. I principi dell'assistenza personalizzata

Negli ultimi anni, molta attenzione è stata dedicata all'assistenza centrata sulla persona. Nell'assistenza centrata sulla persona, il "paziente" è centrale. Si parte da una visione olistica dell'assistenza in cui il destinatario dell'assistenza è visto come una persona, non solo come un paziente. Questo principio richiede di riconoscere i desideri, le capacità e le risorse del paziente nonché richiede di sostenerlo nello sviluppo e nell'uso dei suoi punti di forza e dei suoi talenti. Comprende anche l'accettazione dei limiti e il ricevere aiuto e sostegno dove necessario.

L'assistenza centrata sulla persona mira a soddisfare i bisogni di assistenza derivanti dalle preferenze e dai desideri delle persone e a trattarle come esseri umani dignitosi la cui autonomia merita di essere rispettata. I caregiver dovrebbero trattare i loro pazienti con compassione e rispetto ed essere sensibili alle loro esperienze e prospettive soggettive. Il punto di partenza è la capacità del paziente di prendere decisioni sul proprio stile di vita e sulla fornitura di assistenza.

In questa visione, una cura adeguata per gli anziani richiede un approccio che si adatti ai loro bisogni e capacità eterogenei. Questo implica piani di cura individuali che abbiano attenzione alla biografia, alla personalità, alle preferenze e ai talenti degli anziani. I caregiver dovrebbero dare alle persone scelte significative nella vita quotidiana, salvaguardando le relazioni significative con la famiglia, gli amici e i caregiver, e stimolando l'uso dei loro talenti, anche nel declino fisico o mentale. Possono aiutare gli anziani a mantenere un senso di padronanza nonostante la vulnerabilità esistenziale che affrontano. I caregiver possono anche fornire supporto nell'affrontare le questioni in sospeso e nel trovare una chiusura.

Il nucleo dell'assistenza centrata sulla persona individua come una buona assistenza possa prendere in considerazione la diversità e l'eterogeneità della popolazione anziana in modo che i bisogni individuali delle persone siano adeguatamente riconosciuti. L'assistenza centrata sulla persona apre uno spazio per valorizzare le concezioni delle persone su ciò che è significativo per loro, piuttosto che sottoporle a presupposti a priori basati su stereotipi generalizzanti sugli anziani come gruppo.

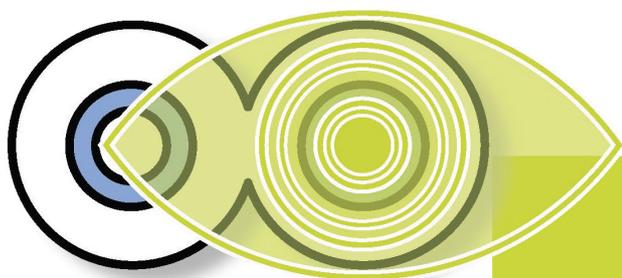


4. Potenzialità degli anziani, bisogni sociali e bisogni che danno significato alla vita

Le concezioni dominanti sull'invecchiamento partono dal presupposto che la vecchiaia sia una fase caratterizzata da inevitabili processi di declino e deterioramento, sia nella salute fisica e mentale che nei contatti sociali e nella posizione nella società. Questa visione tetra dell'età avanzata non aiuta a sperimentare l'età avanzata come una fase della vita con potenzialità e significato e porta all'esclusione sociale delle persone anziane. Una visione più completa dell'invecchiamento considera le *potenzialità* delle persone anziane e i loro *bisogni* sociali e di *significato*.

“Anche se sono limitati a un livello elevato, alcune attività lo fanno sono in grado di farlo, potrebbe essere molto importante per loro.”

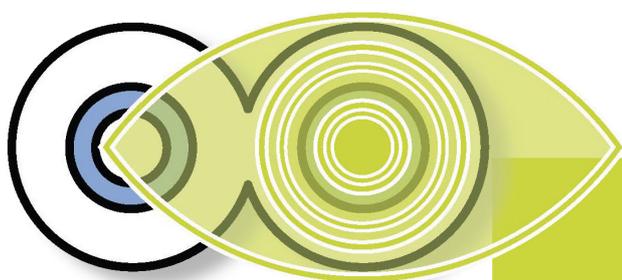
“È fondamentale rendersi conto che i sogni sono ancora lì, così vecchie persone possono ancora sognare, avere il diritto di avere e iniziare progetti di vita.”



Le potenzialità degli anziani

Il benessere mentale e fisico degli anziani migliora quando i loro talenti sono visti e messi a frutto. Anche di fronte alla fragilità gravemente invalidante e all'avvicinarsi della morte, le persone desiderano ancora essere riconosciute per quello che sono ed essere riconosciuti nei loro scopi, motivazioni e valori. Tre concetti che aiutano a pensare alle potenzialità delle persone anziane sono la generatività, l'ego-integrità e la gerotrascendenza.

- **La generatività** si riferisce al desiderio e alla capacità degli adulti più anziani di contribuire alla prossima generazione. I potenziali generativi possono assumere la forma di crescita dei figli, di tutoraggio ai giovani, di trasmissione della propria esperienza e saggezza, o il desiderio di lasciare un'eredità alle generazioni future.
- **L'ego-integrità** implica il venire a patti con la propria vita in retrospettiva. L'integrità dell'io aiuta gli anziani a riflettere e a guardare indietro nella loro vita, riconoscendo ciò che è significativo per loro e facendo pace con le difficoltà irrisolte del passato. Una narrazione coerente della vita è vitale per l'esperienza di dare significato alla vita.
- **La gerotrascendenza** si riferisce allo sviluppo spirituale in età avanzata. La gerotrascendenza porta a nuove comprensioni del sé, delle relazioni con gli altri e delle domande esistenziali fondamentali. Queste nuove prospettive aiutano gli anziani a venire a patti con le sfide e le perdite che devono affrontare.



* Le potenzialità degli anziani

Generatività

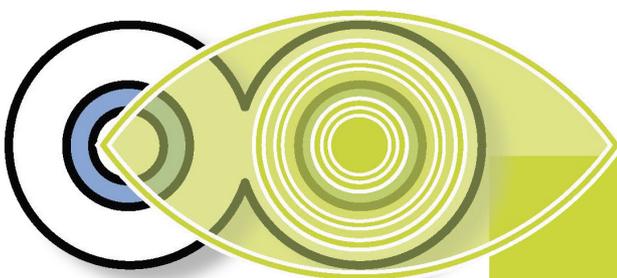
- Trasmettere saggezza ed esperienze alla generazione successiva.
- Contribuire alle generazioni future o al bene comune
- Lasciare un'eredità per le generazioni future
- La generatività è benefica per la prosperità e il benessere degli anziani

Ego-integrità

- Dare un ordine significativo agli eventi della vita
- Fare pace con le difficoltà irrisolte del passato
- Sviluppo di una narrazione di vita coerente e di un senso di vicinanza
- Comprensione di sé, accettazione di sé e affermazione della vita
- Una narrazione di vita coerente è necessaria per sperimentare la vita come significativa

Gerotrascendenza

- La transizione da valori incentrati sull'ego a valori trascendenti (come la saggezza, la compassione, l'autotrascendenza)
- Lo sviluppo spirituale in età avanzata
- Venire a patti con sfide e perdite
- La gerotrascendenza porta ad una maggiore soddisfazione nella vita

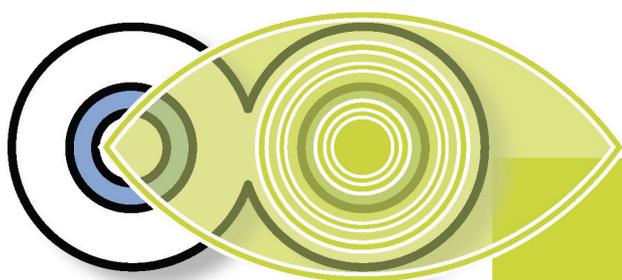


Bisogni sociali

Le relazioni sociali con gli altri sono un elemento fondamentale della vita umana. Le persone hanno bisogno di avere contatti personali e di sentire unione, vicinanza o comunione con gli altri. Le relazioni soddisfacenti sono importanti per la salute e il benessere delle persone e contribuiscono all'esperienza di una vita significativa.

- Le persone hanno bisogno di relazioni personali per sviluppare e mantenere la loro identità e il rispetto di sé. L'apprezzamento delle altre persone significative della vita quotidiana è cruciale per la nostra identità e la sensazione di autostima.
- Le persone hanno bisogno di sentirsi parte di un gruppo sociale in cui possono identificarsi. L'appartenenza a un gruppo di persone che consideriamo degne dà anche un quadro di riferimento che influenza i nostri valori e le nostre norme nonché le nostre scelte e i nostri progetti
- Le persone hanno bisogno di relazioni sociali che forniscano diversi tipi di supporto sociale. Le relazioni sociali costituiscono un fattore protettivo quando si verificano problemi, grazie al loro effetto di sostegno.

Con l'età, i bisogni sociali cambiano. A causa dei cambiamenti nelle preferenze emotive e nelle motivazioni, gli anziani diventano più selettivi nella scelta delle relazioni sociali e delle attività. Hanno bisogno di persone con cui comunicare ad un livello più profondo, specialmente in caso di gravi malattie, limitazioni fisiche o altre crisi, come la perdita di persone care. La vicinanza alla morte permette di selezionare le che danno più valore.



* Bisogni sociali

Relazioni personali

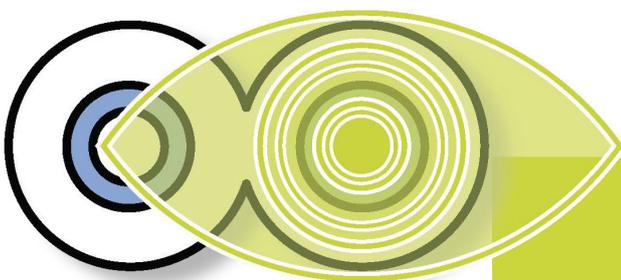
- Attaccamento, amore
- Un senso di sicurezza, vicinanza e conforto fornito dagli altri
- Rassicurazione di valore, fornita dalle reazioni degli altri
- Opportunità di prendersi cura, di fornire nutrimento agli altri
- Alleanze affidabili per la fornitura di assistenza reciproca
- L'opportunità di ottenere una guida per affrontare vari eventi stressanti

Integrazione sociale

- Appartenere a un gruppo di persone che sono considerate degne
- Sentirsi parte di un gruppo sociale in cui identificarsi
- Sperimentare il coinvolgimento personale e l'amicizia
- Stare insieme agli altri
- Condividere valori e norme

Supporto sociale

- Sostegno strumentale (pratico, finanziario, consigli)
- Sostegno emotivo (amore, affetto, attenzione, amicizia)
- Sostegno di compagnia (visite reciproche, attività comuni)

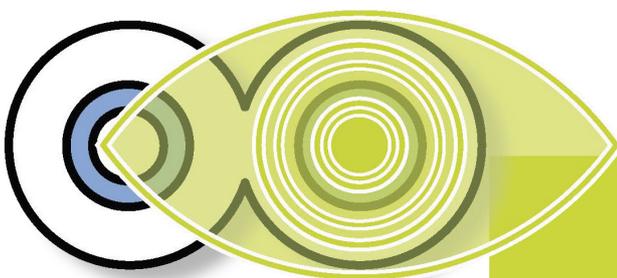


Bisogni che danno significato alla vita

Il significato nella vita si riferisce a un ampio campo di esperienze, bisogni, motivazioni, cognizioni ed emozioni che costituiscono la significatività della vita quotidiana delle persone. Il significato è legato a un atteggiamento positivo verso la vita, un senso di comunione con gli altri, l'impegno in attività significative e un senso di forza e armonia interiore. Il significato ha una funzione tampone contro lo stress, la depressione e persino la mortalità e aiuta le persone ad affrontare i problemi di salute e il confronto con la morte e la finitudine.

- Le persone hanno bisogno di uno scopo che dia una direzione alla loro vita e che colleghi gli eventi presenti con quelli futuri. Lo scopo può essere finalizzato a una situazione desiderata o alla realizzazione interiore, come l'amore o la felicità.
- Le persone hanno bisogno di valori che siano la base delle loro azioni e giustifichino il loro modo di vivere. Questi valori assicurano che una persona abbia fatto le cose giuste e che i rimpianti, le paure, i sensi di colpa e altre angosce morali siano limitati.
- Le persone hanno bisogno di efficacia, che si riferisce al bisogno di avere influenza e presa sulle situazioni e sulle circostanze della vita: Quando le persone hanno il controllo, possono raggiungere i loro obiettivi basati sui loro valori.
- Le persone hanno bisogno di una base di autostima per vedersi come persone di valore.
- Le persone traggono autostima dagli obiettivi individuali che raggiungono o attraverso la partecipazione a un gruppo sociale che percepiscono come prezioso.

In età avanzata, il significato sembra acquistare importanza. La morte di persone significative, la perdita di ruoli sociali e il declino della salute fisica e mentale possono influenzare significativamente la capacità delle persone di sperimentare il significato. Eventi di vita avversi possono causare una perdita di scopo, minori possibilità di crescita personale, o un diminuito senso di sicurezza.



* Bisogni che danno significato alla vita

Scopi

- Avere obiettivi e scopi per cui lottare
- Una realizzazione interiore
- Motivazione

Valori

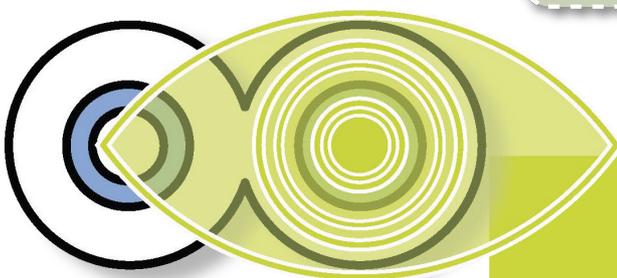
- Avere un orientamento ai valori
- Sentirsi connessi a specifici valori morali
- Bisogno di sentire che la propria vita segue questi valori
- Valore morale
- Responsabilità

Efficacia

- Competenza
- Avere la sensazione di controllare ciò che accade nella vita
- La capacità di influenzare le circostanze
- Comprensione e capacità di spiegare ciò che accade
- Comprensione
- Coerenza, dare un senso alla propria vita come un insieme più ampio
- Riconciliazione con il passato

Auto-stima

- Avere una sensazione positiva su se stessi e sulle proprie attività
- Un'autovalutazione positiva
- Un senso di autostima



5. Fonti per la soddisfazione dei bisogni sociali e di significato

C'è una forte relazione tra i bisogni sociali e di significato degli anziani. Avere relazioni sociali di valore è anche vitale per l'esperienza di significato nella vita. Man mano che si traccia il bilancio della vita, emergono anche domande esistenziali sulla vita vissuta e sull'avvicinarsi della fine. Pensare e parlare della propria vita aiuta a plasmare i suoi elementi in un insieme coerente. Le persone anziane che non hanno nessuno con cui condividere i loro pensieri e le loro esperienze di vita possono provare un senso di inutilità, innescando sentimenti di insignificanza e solitudine.

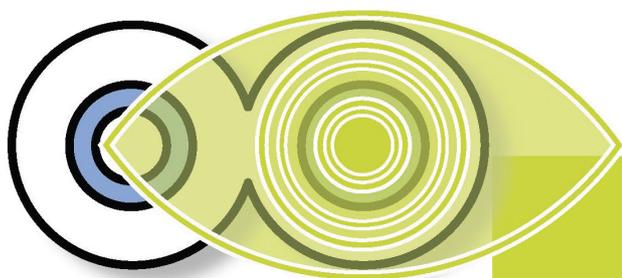
La connessione tra relazioni strette e significato è reciproca. Le relazioni personali e i legami familiari soddisfano il bisogno di intimità e aumentano la sensazione che la vita sia significativa. Allo stesso tempo, la convinzione che la vita sia significativa aiuta a formare nuove relazioni. Avere soddisfatto i bisogni di significato, come lo scopo, l'autostima o la coerenza, permette alle persone di impegnarsi in migliori relazioni sociali, migliorando la soddisfazione dei loro bisogni sociali. Perciò, gli sforzi per migliorare la cura degli anziani e la loro situazione di vita dovrebbero focalizzarsi sui bisogni sociali e di significato insieme, non come categorie separate.

Le fonti più importanti per soddisfare i bisogni sociali e di significato degli anziani sono le relazioni personali, la partecipazione sociale e la spiritualità o trascendenza.

Relazioni personali

In una fase della vita in cui eventi importanti come problemi di salute o perdite si verificano più spesso, il bisogno di relazioni sociali significative aumenta. Una rete in grado di fornire un adeguato supporto sociale aiuta ad affrontare i cambiamenti e a mitigarne gli effetti negativi.

Sentirsi socialmente connessi fa anche da cuscinetto contro le minacce delle questioni che danno significato alla vita, minacce come la depressione, la solitudine e il confronto con la perdita e la finitudine. Affrontare questi problemi, specialmente la qualità emotiva delle relazioni nella rete, è di grande importanza. I contatti sociali personali possono anche aiutare gli anziani a realizzare il loro potenziale di generatività, integrità dell'io e gerotrascendenza.



Partecipazione sociale in attività significative e nella comunità

Quando le persone invecchiano, la partecipazione sociale può cessare, compresi i contatti sociali e un ruolo sociale o uno status, come avere un lavoro o crescere i figli. La partecipazione ad attività significative è vitale per mantenere l'autostima e sperimentare attività significative.

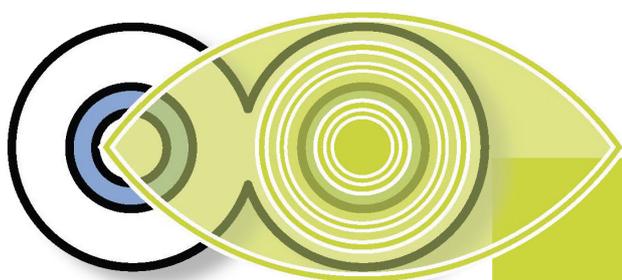
Svolgere attività generative, come la cura dei nipoti o dei familiari non autosufficienti, è importante per sentirsi apprezzati. Lo stesso vale per il coinvolgimento in una chiesa, un club sportivo, un'associazione di quartiere, o altre forme di partecipazione civica e politica che contribuiscono a sperimentare attività significative. Il volontariato è un'altra opportunità di partecipazione sociale che potrebbe influenzare positivamente la vita degli anziani

Le attività significative nella vita quotidiana giocano un ruolo essenziale nel mantenere un senso della vita. Le routine e le abitudini quotidiane possono essere utili per sperimentare un senso di sicurezza, dare un senso di controllo e di autostima e possono aiutare a sentirsi integrato.

Spiritualità e religione

La spiritualità e la religione sono risorse importanti per i bisogni sociali e per quelli che danno senso alla vita. I bisogni sociali possono essere soddisfatti spiritualmente o religiosamente ponendosi all'interno di un insieme più grande al quale si considera di appartenere. Questo è il caso, per esempio, quando le persone sono in relazione con Dio o con la natura o quando sentono un desiderio per il benessere delle generazioni future.

La religione e la spiritualità donano anche senso alla vita. Possono fornire un senso di appartenenza, coerenza, valori e orientamenti morali. Guidano le persone a trovare risposte a domande esistenziali e morali pressanti, per esempio, sulla propria fine imminente. Per i pazienti palliativi, il benessere spirituale e il senso della vita sembrano essere vitali per affrontare la loro morte imminente e lo stress psicologico.



6. Interviste SeeMe: risultati sui bisogni sociali e su quelli che danno senso alla vita

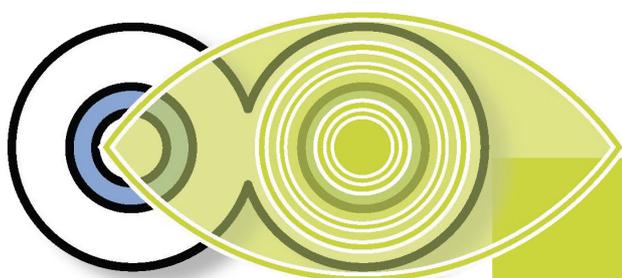
I risultati delle interviste SeeMe sottolineano la relazione reciproca tra bisogni sociali e quelli che danno senso alla vita che è evidente nella letteratura. Le interviste con gli anziani hanno indicato che le relazioni sociali e i rapporti sono una risorsa fondamentale per dare senso alla vita. Le attività per gli anziani e il ruolo dei caregiver di solito prevedono sia aspetti sociali che quelli che danno senso alla vita, ciò è qualcosa che gli anziani apprezzano. Un buon esempio di questa dinamica avviene quando una collaboratrice domestica ascolta e assiste la biografia o le altre attività che danno senso alla vita del 'paziente'.

Inoltre, come descritto frequentemente nella letteratura, un tema dominante nelle interviste è che gli anziani spesso forniscono narrazioni o spiegazioni per dare significato a periodi o eventi difficili nella loro vita. Non sorprende quindi che apprezzino le attività che si riferiscono in modo significativo alla loro storia di vita e ai loro ricordi. Seguendo questo fil rouge, connettere le attività con ciò che gli anziani erano soliti fare e con ciò che erano soliti essere (cioè con i ruoli che avevano) è un modo privilegiato per essere in armonia con i bisogni individuali. Una buona intesa e una relazione rispettosa tra caregiver e paziente sono vitali in questo senso, anche per attivare e agevolare al meglio il paziente. Questo sottolinea che la consapevolezza della diversità dei bisogni dei pazienti è di particolare importanza per i caregiver.

Le interviste hanno anche il grande interesse che gli anziani attribuiscono all'essere parte di una comunità, poiché essa offre tutti i tipi di (possibili) risorse, attività e opportunità. Le limitazioni fisiche e di altro tipo sembrano particolarmente importanti perché ostacolano questa forma di partecipazione sociale. Le interviste SeeMe illustrano che gli anziani mostrano una chiara consapevolezza della loro situazione, sia delle limitazioni che delle potenzialità che sono presenti in età avanzata. Hanno affrontato questo in modo positivo e attivo o accettando la situazione; in entrambi i casi rimanere autonomi e avere ancora dei sogni sono stati aspetti rilevanti nei loro racconti.

"Se stai invecchiando, devi lasciar andare le cose e sii grato e felice per le piccole cose."

"Abbiamo fatto tutto quello che potevamo fare, quello che ci sentivamo di fare. E ora ho quell'età, ora sono qui, e sono anche abbastanza soddisfatto."

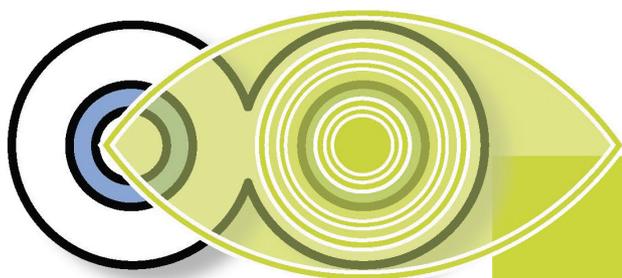


7. Punti nodali per i caregivers

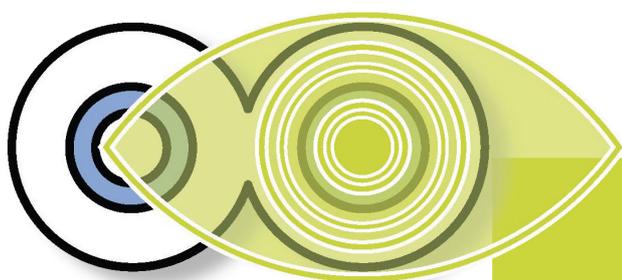
Alcune delle risorse auto evidenti per la soddisfazione dei bisogni sociali e di quelli significativi rischiano di diventare non disponibili in età avanzata. La perdita di abilità funzionali e di altri individui significativi che in precedenza tutelavano un tipo di appartenenza e di identità e la perdita di specifici e apprezzati ruoli e scopi sociali possono determinare solitudine, mancanza di significato o una sensazione di essere trascurati o esclusi.

Per soddisfare adeguatamente i bisogni degli anziani, i caregiver dovrebbero imparare a considerare alcune preoccupazioni:

- La conoscenza delle potenzialità delle persone anziane (come la creatività, l'integrità dell'io e la gerotrascendenza) può aiutare i caregiver a riconoscere e accogliere i bisogni sociali e di significato.
- È importante considerare le persone anziane con rispetto per la loro autonomia e peculiarità come esseri umani. La consapevolezza del ruolo dannoso degli stereotipi ageisti (impliciti) nel riconoscere le risorse e soddisfare i bisogni degli anziani può aiutare i caregiver ad adattare il loro comportamento e il loro modo di curare.
- Un senso di indipendenza, scelta o autodeterminazione, in particolare sulle attività e sui rapporti sociali in cui ci si coinvolge, è vitale per l'esperienza di significato della vita degli anziani. È quindi importante che i caregiver imparino come accogliere le persone per esercitare la loro autonomia e prendere sul serio le loro scelte e preferenze.
- Fare uno sforzo per conoscere le persone, non solo come sono in tarda età, ma le loro esperienze di vita può essere utile per capire i bisogni e i desideri degli anziani. I caregiver possono aiutarli a mettere a frutto i loro punti di forza e i loro talenti, anche se a volte in forma adattata a causa di limitazioni fisiche o mentali.
- Le relazioni reciproche e intense tra il caregiver e il destinatario dell'assistenza sono essenziali per soddisfare i bisogni degli anziani e sono una miniera di relazioni sociali e di riconoscimento per loro stessi.
- Le persone in età avanzata sono più soggette a questioni esistenziali che riguardano la perdita di parenti stretti, la dipendenza e la consapevolezza della fine e della morte. Hanno un forte bisogno di parlare con gli altri di queste questioni esistenziali. Condividere aspetti significativi della vita è benefico per l'esperienza che attribuisce senso alla vita.
- Per le persone che si identificano con un approccio religioso o spirituale, offrire la possibilità di assistere a rituali e pratiche religiose/spirituali, e continuare a includerle nella comunità religiosa anche quando sono in istituto, è molto importante per soddisfare i loro bisogni sociali e di quelli che danno senso alla vita.



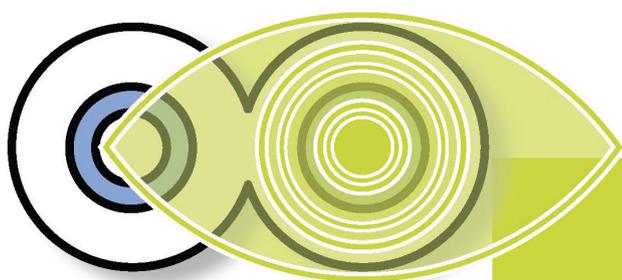
- Gli anziani nelle case di cura vogliono avere voce in capitolo su come viene organizzata e scandita la loro vita quotidiana. Hanno bisogno di vivere la loro vita come vogliono, per esempio, avendo le loro esigenze soddisfatte per quanto riguarda la cena e l'ora di andare a letto, scegliendo da soli la compagnia, avendo privacy nel proprio spazio personale o ascoltando la musica di proprio interesse. Un ambiente di vita piacevole con sufficiente spazio privato, una sensazione di "casa", la possibilità di uscire nella natura, essere circondati da oggetti personali di valore sono di aiuto.
- La partecipazione ad attività significative e un continuo impegno sociale con la famiglia, gli amici e gli altri residenti sono fattori di sostegno per mantenere l'autonomia. Poiché le scelte sulle attività possono variare in modo significativo, questo richiede un approccio specifico per la persona che consideri i bisogni e i desideri degli anziani.
- L'adeguato soddisfacimento dei bisogni sociali e di quelli che danno senso alla vita implica la consapevolezza della diversità e delle differenze culturali nelle persone anziane, per esempio, le differenze di genere, le differenze di origine etnica, le caratteristiche socio-demografiche, il luogo di residenza, la sessualità, l'alloggio, la disponibilità di aiuti (tecnologici o di altro tipo) per la mobilità.



8. Competenze per assistere (SEEing) gli adulti anziani

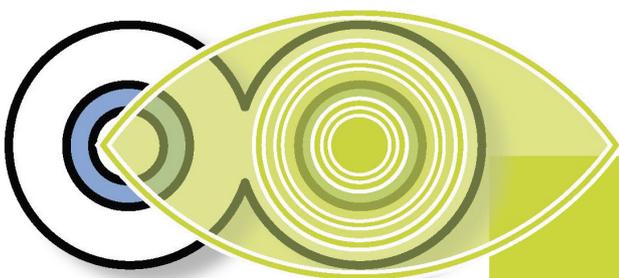
I bisogni degli anziani sono adeguatamente soddisfatti se sono visti come persone con potenzialità, talenti e bisogni sociali e di quelli che danno senso alla vita. Hanno bisogno di caregiver che abbiano una visione olistica della persona e rispettino la sua unicità. Per adattarsi ai bisogni dei loro assistiti, i caregiver devono utilizzare competenze e abilità specifiche. Di seguito, vengono riassunte le competenze e le abilità (formali e informali) di cui i caregiver hanno bisogno per "vedere" le potenzialità degli anziani e i loro bisogni sociali e quelli che danno senso alla vita.. Poiché le competenze necessarie per considerare il curante come una persona sono le stesse per tutti i caregiver, non facciamo distinzioni quando descriviamo le competenze.

- **Le competenze relazionali** si riferiscono ai tratti che permettono ai caregiver di interagire efficacemente con i loro assistiti. Le competenze relazionali includono reattività, relazione e comprensione. Le competenze relazionali sono generali e comprendono molte delle altre competenze.
- **Le competenze comunicative** si riferiscono alla capacità di comunicare in un dato contesto comunicativo. Le competenze comunicative includono competenze dialogiche, capacità di osservazione, capacità di trasmettere e interpretare messaggi e negoziare significati in un contesto specifico, e conoscenze sociali necessarie per l'interazione sociale.
- **Le competenze empatiche** si riferiscono alla capacità di percepire e di relazionarsi alla situazione di un'altra persona da un punto di vista emotivo o di costruire mentalmente il mondo esperienziale dell'altro. Le competenze empatiche includono la capacità di assumere una prospettiva (sia cognitiva che affettiva) e la compassione.
- **Le competenze morali** si riferiscono al riconoscimento di dilemmi morali, valori e prospettive contrastanti, bilanciamento dei valori e di riflessione morale. Le competenze morali includono il riconoscimento della dimensione morale delle situazioni, le abilità di riflessione morale, la consapevolezza dei valori, l'integrità personale e la saggezza.



- **Le competenze culturali** si riferiscono alla capacità di una persona di interagire efficacemente, lavorare e costruire relazioni significative con persone di vari contesti culturali, nonché quella di avere la consapevolezza dei punti di vista stereotipati. Le competenze culturali includono la sensibilità alle credenze, ai costumi e ai comportamenti di persone di gruppi diversi (per esempio razza, classe, genere, sessualità).
- **Le competenze ermeneutiche** si riferiscono all'interpretazione delle situazioni e alla risposta ad esse dando un significato alle situazioni. Le competenze ermeneutiche includono la sensibilità per le questioni che danno senso alla vita riconoscendo gli elementi di significato nelle storie dei pazienti, ascoltando la "domanda dietro la domanda".
- **Le competenze narrative** si riferiscono alla capacità di identificare, ascoltare, capire, essere toccati e agire sulle storie a cui si è esposti. Le competenze narrative includono la sensibilità per le storie (di vita), la capacità di accogliere e comprendere queste storie, essere co-narratori se necessario, prevenire la preclusione narrativa.
- **Le competenze di empowering** si riferiscono alla capacità di facilitare e sostenere le persone ad usare le loro abilità e i loro talenti a beneficio del loro benessere. Le competenze di empowering implicano il riconoscimento dei punti di forza delle altre persone e la capacità di aiutarle a metterli in pratica.
- **Le competenze di intervento** si riferiscono alla capacità di individuare e interpretare un problema nonché a quella di scegliere un intervento appropriato. Le competenze d'intervento includono la ricerca di soluzioni creative e create su misura per problemi specifici
- **Le competenze di auto-cura** si riferiscono alla capacità di assumersi la responsabilità della propria salute e del proprio benessere. Le competenze di auto-cura includono il mantenimento in forma e in salute del corpo e della mente , l'auto-riflessione, l'auto-conoscenza, la consapevolezza dei confini e dei limiti personali.
- **Le competenze di ruolo** si riferiscono alla capacità di assumere un ruolo specifico, sapere come agire in modo appropriato in questo ruolo e decidere se accettare questo ruolo. Le competenze di ruolo includono la salvaguardia dei confini e dei propri bisogni sanitari, sociali, emotivi e pratici.

Le diverse competenze sono spesso collegate tra loro. Imparare di più su tali modelli di competenze è di grande importanza per creare corrispondenze ottimali tra i bisogni e la capacità del caregiver e di chi riceve l'assistenza. Tale abbinamento ottimale sembra essere la condizione primaria per fornire un'assistenza centrata sulla persona ben adattata ai bisogni sociali e di significato dei clienti.

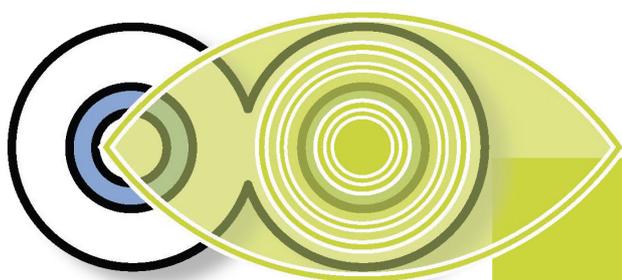


9. Le interviste di SeeMe: risultati sulle competenze e abilità dei caregiver

Le interviste sulle competenze e le abilità dei caregiver informali, volontari e professionali hanno prodotto risultati piuttosto coerenti e generici nelle sei "buone pratiche" europee (sezione 10).

I risultati principali sono sintetizzati in quattro temi.

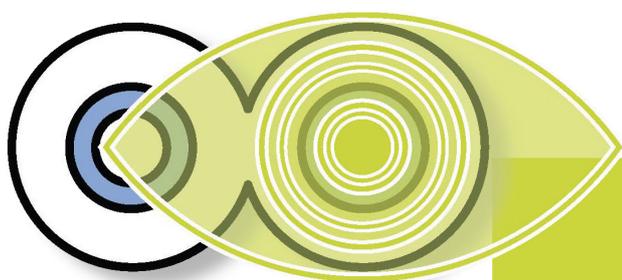
- I compiti svolti dai caregiver:
in generale sono molto diversi (dai compiti di assistenza sanitaria, al supporto nel trasporto e all'amministrazione). La portata delle attività è particolarmente sorprendente per i caregiver informali, in parte perché svolgono un "ruolo nella creazione del senso della vita" con i loro familiari. In generale, un "ruolo sociale" è più evidente nei caregiver, anche perché si aggiunge alle forme pratiche di assistenza; i volontari hanno un contributo importante in questo senso. I professionisti aggiungono a questo l'importanza di "offrire una prospettiva di vita" agli anziani.
- Entrare in sintonia con i bisogni individuali dei pazienti:
è fondamentale per ogni caregiver. Molti affermano che i caregiver richiedono un'abilità nel "sentire" ciò di cui le persone hanno bisogno. I caregiver informali sottolineano l'importanza di conoscere la persona anziana e la sua storia di vita. I professionisti cercano anche di stabilire una connessione con la biografia dei pazienti per offrire una prospettiva di vita. Una scoperta fondamentale è stata quella di far incontrare le capacità e i bisogni dei clienti con quelli dei caregiver, come prerequisito per una buona assistenza.
- Mentre la letteratura indicava undici competenze e abilità:
i caregiver ne hanno sottolineate sette: competenze relazionali, comunicative, empatiche, ermeneutiche, di empowering, di intervento e di auto-cura. Ciò detto, i volontari enfatizzano l'essere empatici, relazionali, ermeneutici (sentire cosa sta succedendo) e l'auto-cura (porre limiti alle richieste). I caregiver informali mostrano un modello simile, aggiungendo aspetti come adattarsi all'adulto anziano e creare una relazione di fiducia. I professionisti enfatizzano gli aspetti comunicativi, l'intervento, l'empowerment e la competenza di ruolo (abilità organizzative, networking).



- Per quanto riguarda il miglioramento delle competenze e delle abilità:
molti caregiver dubitano che l'empatia - "vedere e sentire davvero ciò di cui gli altri hanno bisogno" .possa essere imparata. Allo stesso tempo avevano un chiaro interesse nella formazione, come l'apprendimento di questioni organizzative e sanitarie fondamentali. In particolare i volontari erano desiderosi di essere formati sulle competenze psicologiche e relazionali, di avere una supervisione e di imparare dai colleghi nella pratica

"Non riesco nemmeno a pensare al passato perché è spiacevole.
Hai anche cose che ti fanno soffrire. Il passato non mi porta altro
che disgrazie e vedo il futuro molto nero."

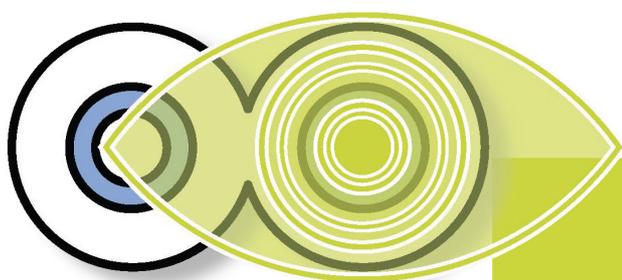
"Mi manca la sabbia e l'aria del mare. Questa era la mia giovinezza.
I miei ricordi sono importanti.
Questi rendono la mia vita meno noiosa."



10. SeeMe Buone pratiche: caratteristiche ispiratrici di sei progetti di cura

I programmi di Buona Pratica

Prima di evidenziare le tattiche ispiratrici di sei progetti di assistenza europei sull'"inclusione sociale attraverso un meaningful ageing", ognuno di questi progetti è introdotto con una sintesi.



* SeeME Buone Pratiche

Belgio

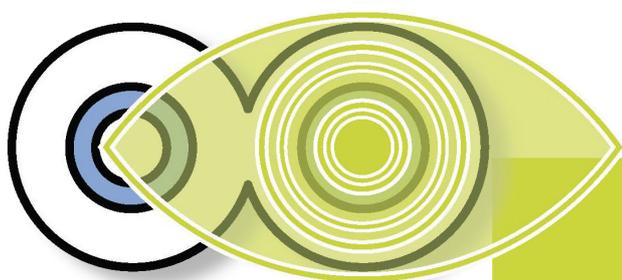
Il 'Progetto pensione di quartiere' (BuurtPensioen) è un progetto extramurale a Bruxelles. Coinvolge una rete di vicini, per lo più adulti anziani in situazioni vulnerabili, che si aiutano a vicenda nella vita quotidiana. L'empowerment è centrale, poiché crede nel potere e nelle capacità degli adulti anziani nel loro contesto sociale. Questo programma funziona principalmente con i volontari.

Germania

Il progetto di 'Altenheimat Vluyn' riguarda un programma di cura in degenza per adulti anziani a Neukirchen-Vluyn. Include attività intramurarie ed extramurarie focalizzate sulla promozione della comunità e dell'interazione tra residenti, staff e volontari. La struttura è fortemente legata alla città locale e impiega questo ambiente in modo esplicito nel suo programma.

Italia

'Animazione' è un progetto extramurale nella Casa Pistilli di Campobasso. Esso promuove un meaningful ageing offrendo agli anziani attività pratiche e creative, su misura per i loro bisogni individuali. Il programma è coordinato da socio-educatori che lavorano in collaborazione con altri professionisti: educatori, psicologi, mediatori interculturali e assistenti sociali.



Olanda I

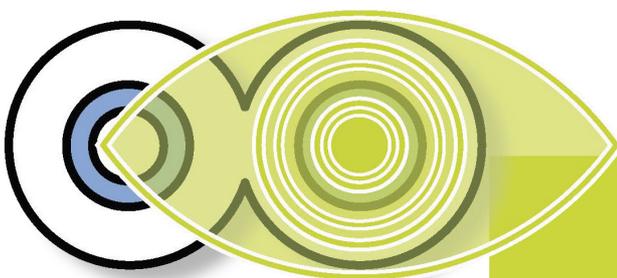
Il 'Seniors Project' è un progetto extramurale a Rotterdam diretto a prevenire l'isolamento sociale e la solitudine degli anziani. È guidato da professionisti, ma in gran parte gestito da volontari. Il suo approccio centrale è quello di collegare i volontari agli anziani, facilitando gli incontri tra gli anziani e scoprendo i loro talenti e competenze.

Olanda II

'Enjoyment of life' riguarda un progetto intramurario olandese, che mira a realizzare un'assistenza orientata alla persona attraverso la metodologia 'Enjoyment of Life'. Questo approccio è gestito da professionisti con la collaborazione di volontari e cerca di esplorare le storie del paziente anziano, portando a un programma personale e a una pianificazione per i caregiver.

Spagna

'Grandes Amigos' (Grandi Amici) è un progetto extramurale a livello statale in Spagna che cerca di sostenere gli anziani che invecchiano con dignità, buona salute e benessere. È svolto in gran parte da volontari e si concentra sulla lotta alla solitudine mettendo i volontari in contatto con gli anziani. Il programma include una vasta gamma di attività, dall'aiuto amministrativo alle visite culturali e alle campagne di sensibilizzazione.

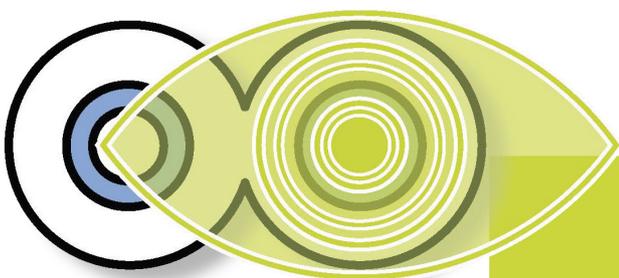


Le caratteristiche ispiratrici delle buone pratiche

Sulla base delle sei SeeMe "buone pratiche sull'inclusione sociale attraverso meaningful ageing", vengono evidenziati dodici principi che si sono distinti come particolarmente innovativi o ispiratori.

Temi focalizzati sulle relazioni

- **senso di comunità.**
Creare una comunità premurosa di relazioni personali e professionali reciproche, basata su valori come l'amicizia, la dignità e la solidarietà.
- **Appartenenza/proprietà.**
Prospettiva di empowerment, la creazione di relazioni paritarie in un programma di proprietà di tutti i partecipanti, siano essi caregiver (professionali, volontari o informali), pazienti o rete coinvolta. Utilizzando un'organizzazione decentralizzata attraverso la quale ogni gruppo o area ha il proprio 'quartier generale'.
- **Reciprocità nel tempo.**
Reciprocità nel tempo. Un sistema di banca del tempo per i partecipanti al programma per mantenere un equilibrio equo sul tempo speso per l'aiuto e il tempo richiesto per l'aiuto in cambio da altri partecipanti.
- **L'attenzione come intervento.**
Prestare molta attenzione personalizzata e rispettosa ai pazienti come uno strumento d'intervento; non forzare i programmi, ma porre in primo piano la sensibilità umana.
- **Volontario come amico.**
Connettere i volontari come amici agli anziani per stabilire una relazione simmetrica a lungo termine e per aiutarli a ricostruire la loro rete sociale.
- **Attività di sensibilizzazione.**
Senza sosta fa passi in più, rimuove le limitazioni e controlla i suoi membri quando i partecipanti più anziani rischiano di uscire dal programma.

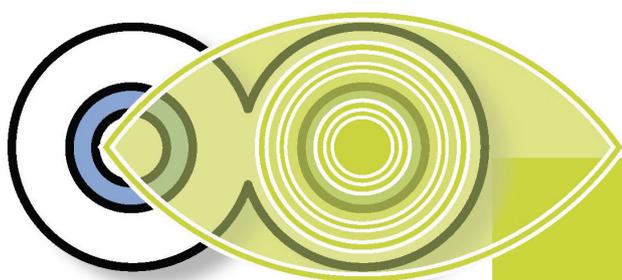


Temi relativi alla cura

- Lavoro basato su modelli.
Utilizzare un modello teorico e un'indagine sistematica per costruire un piano di assistenza personale per ogni anziano per guidare le attività o le procedure di assistenza.
- Lavoro biografico.
Sulla base di moduli biografici e di un orientamento biografico, i desideri e gli interessi personali sono determinati e utilizzati per modellare la loro vita quotidiana nella casa di cura.
- Cura su misura / co-creazione.
Focalizzazione individuale e/o coinvolgimento dei pazienti nel definire l'assistenza.

Ispirazione:

- a) adattare il programma di assistenza giornaliera residenziale al ritmo e agli interessi del singolo residente;
- b) coinvolgere un gruppo multidisciplinare di esperti nella co-creazione di attività che stimolino i bisogni nascosti e il reale potenziale degli anziani.

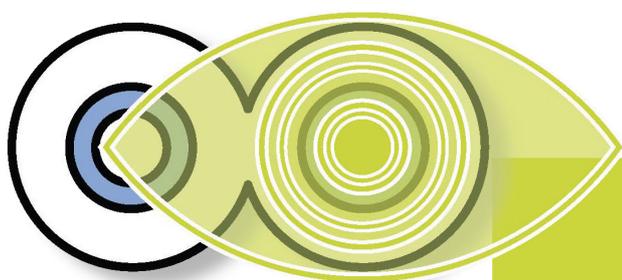


Considerazioni finali

L'assistenza incentrata sulla persona richiede anche delle condizioni in cui i caregiver lavorano. Soddisfare i bisogni degli anziani richiede diverse condizioni, come un carico di lavoro gestibile, relazioni soddisfacenti con i colleghi, sufficiente autonomia per organizzare il proprio lavoro, possibilità di crescita personale, la condivisione di valori e la crescita personale e di squadra. La soddisfazione professionale è data da un alto livello di soddisfazione per il lavoro e dalla riconoscenza. Si riferisce a capacità e competenze, fiducia in se stessi, impegno, coraggio morale, significatività e indipendenza.

"Senza conoscere la loro storia di vita o i loro valori, è molto difficile stabilire un contatto e connettersi. Devi considerare il bagaglio che una persona ha già nella vita."

"Bisogna amare le persone", che significa un insieme di competenze: empatia, attenzione, capacità di osservazione, compostezza, accettazione, capacità di stabilire vicinanza e allo stesso tempo mantenere un buon equilibrio tra vicinanza e distanza."





erasmus+
meer perspectief



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

